Trasporti, Nicolò (Fi): "Calabria esclusa da investimenti Fs"

Date : 7 febbraio 2015

REGGIO CALABRIA. "Il sistema dell'alta velocità ferroviaria non può escludere la Calabria dai collegamenti con il resto del Paese e dell'Europa". Lo afferma in una nota il presidente del gruppo consiliare di Forza Italia alla Regione, Alessandro Nicolò. "La rete ferroviaria ed il materiale rotabile destinato alla Calabria presentano livelli di vetustà allarmanti - continua Nicolò - e tutto ciò nel silenzio del Governo, della Regione e del management di Trenitalia e Rfi. Fermare l'Alta velocità a Battipaglia e Bari - dice ancora Nicolò - vuol dire allargare ulteriormente la forbice della crescita e dello sviluppo che separa la Calabria dal resto d'Italia. E' inaccettabile - prosegue il capogruppo di Forza Italia alla Regione Calabria - che il Governo continui ad ignorare le grandi potenzialità del porto di Gioia Tauro, a tutt'oggi senza collegamento intermodale, nè ferroviario, nè autostradale. Nessuna nazione lascerebbe quel grande hub, situato al centro del Mediterraneo isolato e chiuso in se stesso, unico caso al mondo. La debacle del trasporto su rotaia - prosegue Nicolò - è scandita ormai quotidianamente dai comunicati di Trenitalia, autentici bollettini di guerra, per segnalare soppressioni di treni, a piccola e lunga percorrenza, chiusura di stazioni e riduzione dei servizi di assistenza e di sicurezza sui pochissimi convogli passeggeri ancora operativi, mancanza di collegamento diretto nell'arco della giornata tra le città capoluogo di provincia, con vetture quasi sempre sovraffollate e sporche, e l'isolamento totale della Locride. A fronte di questi disastri, l' Amministratore Delegato di FS Italiane, nel corso dell'ultimo tavolo tecnico con i Presidenti delle Regioni Puglia e Campania, ha parlato, con una dose notevole di faccia tosta, di "rinata attenzione nei confronti del Mezzogiorno attraverso infrastrutture che Ferrovie dello Stato Italiane ha sempre sostenuto: la Napoli-Bari, insieme alla Salerno-Reggio Calabria e al collegamento Messina-Catania-Palermo". Stride fastidiosa ed insopportabile tale affermazione, almeno nel caso che ci riguarda". "Per la rete ad Alta Velocità al Centro-Nord Italia, negli ultimi dieci anni - ricorda Alessandro Nicolò - lo Stato italiano ha investito oltre 100 Miliardi di euro. Per la linea Alta Velocità Napoli-Bari sono stati destinati già 3 miliardi di euro (sui 6 necessari), ed è prevista l'apertura dei cantieri delle attività provvisorie entro ottobre 2015 e l'avvio dei lavori nel 2016. Tale tratta a regime sarà percorribile in due ore. E' il resto? Cioè la Calabria? Nel 2014, di converso, in questa regione si è registrato il più consistente aumento della vendita di biglietti ferroviari - il 20% - che dimostra come i cittadini, nonostante l'incertezza della programmazione, preferiscano muoversi in treno che con altro mezzo. Se il Cipe, in una sua recentissima seduta ha deliberato quasi un miliardo di euro per potenziare e mettere in sicurezza la rete ferroviaria del Mezzogiorno, allora - conclude Alessandro Nicolò - chiediamo al Presidente della Giunta regionale di mettere in campo tutte le iniziative per verificare le intenzioni del Governo rispetto alla realizzazione dell'alta velocità Battipaglia Reggio Calabria e di migliorare i trasporti nella nostra regione, dall'upgrade tecnologico delle infrastrutture e del parco veicolare, fino alla realizzazione dei tronchi di collegamento dalla stazione di Sant'Eufemia Lamezia con l'aeroscalo internazionale, al fascio binari ed autostradale a servizio del porto di Gioia Tauro, ad una intermodalità che favorisca una più efficace sinergia dei territori dello Stretto di Messina con l'aeroporto 'Tito Minnitì di Reggio Calabria".